

Messaggio

numero

7763

data

27 novembre 2019

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 giugno 2019 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari «Commesse pubbliche: favoriamo il lavoro a “km 0”»

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione chiede di modificare la legge inserendo nei suoi scopi (art. 1) il rispetto del principio di “promuovere i prodotti e i servizi a km 0” e di conseguenza modificare il relativo regolamento di applicazione in favore delle aziende locali, inserendo un criterio di aggiudicazione con un valore minimo pari al 10% ed “abbassando la percentuale del requisito lavori analoghi”.

Occorre premettere che la Legge federale sul mercato interno (cfr. artt. 2, 3 e 5 LMI) garantisce l'accesso al mercato cantonale di merci, servizi e prestazioni forniti da parte di tutti gli offerenti svizzeri e quindi, indirettamente, sarebbe difficilmente conciliabile con un criterio di scelta fondato esclusivamente sulla minor distanza dal luogo di esecuzione.

Dal profilo generale e per costante giurisprudenza del Tribunale cantonale amministrativo (cfr. STA 52.2011.603 del 23 febbraio 2012 consid. 3.1. e STA 52.2007.378 del 26 novembre 2007 consid. 2) sono inoltre contrari al diritto i metodi di valutazione, che si fondano segnatamente su considerazioni estranee alla materia, che operano distinzioni ingiustificate e discriminatorie o che non permettono in definitiva di esprimere un giudizio oggettivo e ponderato sulla bontà dell'offerta. Il principio è da ritenersi valido anche in virtù del diritto intercantonale e di quello superiore.

La giurisprudenza del Tribunale federale ha comunque tutelato la possibilità di applicare dei criteri sociali o ambientali, ma solo nella misura in cui sorretti da una base legale formale (a livello di legge); ammettendo ad esempio il cosiddetto criterio degli apprendisti (DTF 140 I 285 consid. 7; DTF 129 I 313 consid. 8 et 9; TF 2P.242/2006 del 16 marzo 2007 consid. 4.2.2) e con apertura sul criterio della “prossimità ambientale” (cfr. STA 52.2015.335 del 15 settembre 2015 consid. 3.6, sentenza non pubblicata) che potrebbe andare nel senso della mozione. In generale, questi criteri di aggiudicazione devono però essere inseriti con percentuali piuttosto contenute (di entità del tutto secondaria) rispetto al valore di ponderazione degli altri criteri direttamente attinenti (tra cui la qualità, il prezzo, l'economicità, i costi di servizio, eccetera). Questi criteri, non direttamente attinenti, possono inoltre essere applicati sollo alle commesse che non superane i valori soglia internazionali.

Per le ragioni di cui sopra, il perseguimento del promovimento dei prodotti e i servizi a “km 0” non può concretizzarsi per il tramite di un criterio di aggiudicazione con valore di ponderazione del 10%.

Si osserva comunque che, con la revisione della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) adottata dal Parlamento il 10 aprile 2017 e che entrerà in vigore il 1° gennaio 2020:

- a) per le commesse sotto i valori soglia internazionali si potrà far capo solo a fornitori svizzeri;
- b) grazie all’innalzamento del valore soglia per l’incarico diretto e l’invito, la possibilità di scelta di produttori locali è stata ampliata;
- c) nel nuovo concetto di aggiudicazione della “responsabilità sociale delle imprese” si valuterà la possibilità di introdurre una valenza ambientale del “km 0” anche nelle procedure di concorso.

Sulla base di quanto esposto si invita pertanto il Gran Consiglio a considerare parzialmente evasa la mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: mozione 3 giugno 2019

MOZIONE

Commesse pubbliche: favoriamo il lavoro a “km0”

del 3 giugno 2019

Il problema della mobilità in Ticino è tra le maggiori preoccupazioni dei Ticinesi sia da parte di chi usufruisce delle strade che da parte di chi ha la possibilità e la fortuna di potersi muovere solo con i mezzi pubblici e vede nell'inquinamento del trasporto privato un grave problema per la salute. Proprio per questo motivo ogni passo a favore di spostamenti più brevi possibili deve essere considerato e messo in atto. Vediamo infatti spesso che durante le vacanze dell'edilizia di agosto e di Natale la viabilità è molto più contenuta e le colonne diminuiscono sensibilmente.

Per questi motivi si ritiene più che sensato che almeno gli Enti che sottostanno alla LCPubb promuovano il lavoro a “km zero” privilegiando le ditte in loco e non la concorrenza a ogni costo.

Per questo motivo si chiede al Consiglio di Stato di inserire un nuovo criterio nella legge e di conseguenza modificare il relativo regolamento di applicazione che favorisca le aziende in loco con un valore minimo pari al 10%, abbassando la percentuale del requisito “lavori analoghi” che favorisce solo e sempre le stesse ditte e di fatto limita la concorrenza e non dà la possibilità alle nuove ditte di entrare di fatto nel mercato dei lavori pubblici.

Art. 1 - Scopo

¹La presente legge disciplina la procedura per l'assegnazione di commesse pubbliche e ha lo scopo di garantire il rispetto dei seguenti principi:

- a) la parità di trattamento tra gli offerenti;
- b) una concorrenza efficace;
- c) la trasparenza;
- d) la qualità;
- e) l'impiego parsimonioso delle risorse finanziarie pubbliche;
- f) **promuovere i prodotti e i servizi a”Km 0”.**

²Essa garantisce, con condizione di reciprocità, la non discriminazione di coloro che hanno il proprio domicilio o la propria sede in Svizzera, il rispetto dei vincoli determinati dagli obblighi internazionali della Confederazione e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici.

Fabio Badasci

Aldi - Bignasca B - Bourgoin - Buzzini -
Caroni - Censi - Crivelli Barella - Dadò -
Gardenghi - Genini - Guscio - Noi -
Petrini - Robbiani - Schoenenberger -
Speziali - Stephani - Storni - Tonini